

J.E.g.
-9 MAR. 2006

IMMEDIATA ESECUTIVITA

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

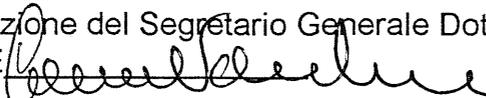
PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 134 del 8 MAR. 2006

Oggetto: Tribunale di Benevento- Cavuoto Gennarino C/ Provincia di Benevento – Ratifica atti e autorizzazione a stare in giudizio.

L'anno duemilasei il giorno otto del mese di Marzo presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|------------------------------------------|------------------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) rag. Giovanni MASTROCINQUE | - Vice Presidente | _____ |
| 3) rag. Alfonso CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4) ing. Pompilio FORGIONE | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 5) Dott. Pasquale GRIMALDI | - Assessore | _____ |
| 6) Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. Carlo PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8) Dr. Rosario SPATAFORA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9) geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA
IL PRESIDENTE 

LA GIUNTA

Premesso che con atto di citazione notificato il 10/2/06 il sig. Cavuoto Gennarino agiva in giudizio per il risarcimento danni a manutenzione della strada provinciale;

Con determina n. 164/06 si procedeva alla costituzione nel giudizio pendente;

Rilevato che in virtù di recente orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, in interpretazione del disposto di cui all'art.50 T.U.E.L. e con espresso richiamo in motivazione a precedente normativa (art.36 legge 142/90), e pure in presenza delle attribuzioni

dirigenziali di cui all'art.107 del medesimo T.U.E.L., si ritiene sussistere la rappresentanza giudiziale dell'Ente in capo al Presidente della Provincia;

Ritenuto per tali motivi procedere al conferimento dell'autorizzazione a stare in giudizio al Presidente della Provincia nel contenzioso di cui in premessa promosso con atto di citazione Tribunale di Bn notificato il 10/2/06 e ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente adottati con determina n. 164/06;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li _____

Il Dirigente Settore ~~Avvocatura~~
(Avv. Vincenzo Catalano)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione del Presidente
A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

Ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente di cui alla determina n.164/06 ed autorizzare la costituzione nel giudizio promosso dinanzi il Tribunale di BN- con atto di citazione notificato il 10/2/06;

Dare alla presente immediata esecutività stante l'urgenza

Verbale letto, confermato e sottoscritto
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 200 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO -9 MAR 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data -9 MAR 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Il [firma]
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 27 MAR 2006.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, li 27 MAR 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per
 SETTORE AVVOCATURA il _____ prot. n. Es 2509
 SETTORE _____ il _____ prot. n. 21.3.06
 SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
 Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____
 Nucleo di Valutazione 2004 7.13.3.06 il _____ prot. n. _____
 Conferenze Cebpruf

STUDIO LEGALE DE LUCIA
Via Vittorio Emanuele II n. 66 – 82010 San Leucio del Sannio (BN)
Tel & Fax 0824 - 45046

Copia
Procedura

TRIBUNALE DI BENEVENTO

ATTO DI CITAZIONE

003226

PROVINCIA DI BENEVENTO
10 FEB 2006

Il Sig. Cavuoto Gennarino residente in San Leucio del Sannio (BN), alla Via Fievo s.n.c., elettivamente domiciliato alla Via Vittorio Emanuele 66 di San Leucio del Sannio, presso lo studio dell'Avv. Gianpiero De Lucia, che lo rappresenta e difende, giusta mandato rilasciato in data odierna a margine del presente atto;

PREMESSO

1. che il giorno 19.05.2005, alle ore 17.30 circa, l'istante, alla guida della propria autovettura modello Fiat Uno tg. BP 795 PX, percorreva a velocità moderata la strada provinciale che dal centro del Comune di Ceppaloni porta alla S.S. "Fondovalle Sabato", Via stazione;
2. che in quelle circostanze di tempo e di luogo l'autoveicolo condotto dall'attore subiva, non certo per sua negligenza, uno slittamento improvviso e incontrollabile a causa della pendenza della strada e del fondo reso viscido dalla pioggia, finendo rovinosamente nella scarpata adiacente.
3. che l'incidente *de quo* si verificava a causa del grave difetto di manutenzione della sede viabile, nonché per mancanza di adeguato *guard-rail* e banchina in un tratto di strada situato in contropendenza rispetto all'andamento della curva;
4. che l'attore pur viaggiando a velocità moderata, veniva inesorabilmente "trascinato" sul lato destro della propria corsia di marcia per circa un metro e mezzo a causa del fondo reso viscido da una "lieve pioggerella primaverile";

90/5/06

De felle
Vi è mandato
Sull'originale
G. De Lucia

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0004421
Data 13/02/2006
Oggetto ATTO DI CITAZIONE SIG.
CAVUOTO GENNARINO
Dest. Avvocatura Settore

GGL S.p.A.
Centro Liquidazione Patuiti
BENEVENTO
GIOVANNI
90/5/06

Settore Avvocatura
Prot. n. 174
14 FEB 2006
Del _____

5. che l'auto non arrestava la sua marcia sul limite della carreggiata per la mancanza di guard - rail e finiva nella scarpata dopo essersi ribaltata completamente su se stessa;
6. che l'autovettura Fiat subiva danni ingenti per un valore complessivo di € 8.176,96, come da fattura n. 46 del 10.11.2005 della autocarrozzeria "Mormorale Armando", ed il Sig. Cavuoto, trasportato d'urgenza presso il Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento a mezzo del servizio 118 ove gli veniva diagnosticato "*un trauma cranico non commotivo; escoriazione del cuoi capelluto, II e IV dito mano destra*" con prognosi iniziale di G.G. 4 s.c."; per l'effetto l'attore veniva sottoposto ai trattamenti sanitari del caso;
7. che sul luogo del sinistro intervenivano i Carabinieri della Stazione di Ceppaloni per prendere visione dell'accaduto e per i rilievi del caso senza però redarre apposito verbale di constatazione;
8. che con raccomandata a/r del 27/05/2005, questa difesa provvedeva a richiedere formalmente il risarcimento dei danni subiti dall'attore alla Provincia di Benevento, in persona del sua Presidente p.t. quale Ente proprietario e gestore della strada in questione, senza avere ulteriori esiti.

DIRITTO

La P.A., nell'esercizio del suo potere discrezionale inerente alla esecuzione e manutenzione delle strade, incontra limiti derivanti sia da norme di legge, regolamentari e tecniche, sia da regole di

STUDIO LEGALE DE LUCIA

Via Vittorio Emanuele II n. 66 - 82010 San Leucio del Sannio (BN)

Tel & Fax 0824 - 45046

comune prudenza e/o diligenza, prima fra tutte quella del *neminem laedere*, in ossequio alla quale essa è tenuta a far sì che l'*opus publicum* non integri per l'utente gli estremi di una situazione di pericolo occulto, c.d. "insidia" o "trabocchetto".

Tale situazione ricorre, in particolare, quando lo stato dei luoghi è caratterizzato dal doppio e concorrente requisito della non visibilità oggettiva del pericolo e della non prevedibilità subiettiva del pericolo stesso (Cass. Civ., sent. n. 5989/98; Cass. Civ., sent. n. 7062/97), circostanze che ricorrono entrambe nel caso di specie, infatti l'odierno attore in alcun modo avrebbe potuto prevedere che l'asfalto fosse viscido né tanto meno che la strada presentasse un impercettibile controtendenza.

La giurisprudenza appare inoltre uniformata nel riconoscere in capo all'Ente proprietario, non solo l'obbligo di manutenzione, ma anche quello di custodia, con conseguente applicazione dell'art. 2051 c.c. (Cass. Civ., n. 11749/98). Ne consegue che L'Ente Pubblico, per esimersi da responsabilità, dovrebbe dimostrare il caso fortuito, fornendo la prova liberatoria vertente non sull'assenza di colpa, ma sull'esistenza di un fatto estraneo alla causalità della *res* e tale da renderne impossibile il governo e/o il controllo.

Nel caso di specie, non si può certo considerare come caso fortuito una comunissima pioggerellina primaverile che con la sua pur lieve entità ha reso viscido il manto stradale evidentemente da troppo tempo non mantenuto e dunque fortemente usurato.

Di contro un'adeguata pavimentazione drenante o perlomeno la presenza di un asfalto non usurato avrebbero evitato che, al primo

accenno di frenata, l'auto scivolasse per circa un metro e mezzo senza trovare nessuna aderenza che permettesse di opporsi alla forza centrifuga che la ha portata a ribaltarsi. Inoltre se si fosse provveduto, in via preventiva, ad apporre nella "curva pericolosa" in questione una apposita segnalazione e soprattutto un necessario ed adeguato guard-rail di contenimento (non dimentichiamo che la scarpata è quasi verticale ed è alta circa 3 mt. e mezzo), l'auto avrebbe arrestato la sua marcia sul ciglio, data la scarsa velocità con la quale l'utente procedeva.

Si ravvisa quindi, in capo all'Ente gestore, un caso di scuola di inerzia negli interventi necessari ad ovviare alla situazione di pericolo, ovvero a segnalare la medesima. Inoltre per l'attore era pressoché impossibile determinare ad occhio nudo la natura fortemente "pendente" della strada ed il suo inadeguato stato di manutenzione, integrante un'insidia, e prevedere quindi un fenomeno di trascinamento laterale della propria autovettura.

Va considerato, inoltre, che l'eventuale consapevolezza dell'esistenza di un pericolo e della sua natura, non necessariamente fa venir meno l'estremo della imprevedibilità propria dell'insidia, giacché non esclude che in concreto, per il carattere obiettivo dell'invisibilità insito nel trabocchetto, possa determinarsi in chi è conscio del pericolo una rappresentazione dei luoghi diversa da quella reale, con conseguente errore circa l'esatta ubicazione del punto pericoloso, non sufficientemente evidenziato, con apposita segnaletica (in tal senso Cass. n.1053/73). In ogni caso non possono esservi dubbi circa il fatto che una struttura di contenimento laterale del tipo *guard-rail*, che

STUDIO LEGALE DE LUCIA

Via Vittorio Emanuele II n. 66 – 82010 San Leucio del Sannio (BN)

Tel & Fax 0824 - 45046

fosse stata approntata dall'Ente Provincia., avrebbe limitato notevolmente il verificarsi dei danni materiali ed alla persona, subiti dall'attore.

La prova di una colpa in capo alla P.A. rileva non solo con riguardo al preciso fatto storico causativo dell'incidente, ma anche alla omissione di più generali doveri, come ad esempio nell'ipotesi in cui vi sia una carenza di manutenzione della strada tale da "contribuire" a determinare la situazione di pericolo (Tribunale di Fermo, sent. n. 947/00).

Tanto premesso il Sig. Gennarino Cavuoto, *ut supra*

CITA

La Provincia di Benevento, con sede in Piazza Castello – Rocca dei Rettori - 80100 - Benevento - in persona del suo Presidente *pro tempore*, a voler comparire il mattino del giorno 2 maggio 2006, ore di rito e col prosieguo, innanzi al Tribunale di Benevento, nei suoi soliti locali di udienza, invitando essa convenuta a costituirsi almeno venti giorni prima dell'udienza indicata nei modi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c. innanzi al giudice designato ai sensi dell'art. 168 - bis c.p.c., con l'avvertenza che la costituzione oltre i suddetti termini comporterà le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c., per ivi - in loro contraddittorio o contumacia dichiaranda - sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'On.le Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza :

- a) accertare e dichiarare responsabile unico del sinistro per cui è causa la Provincia di Benevento quale Ente proprietario della strada in questione;
- b) per l'effetto condannare l'Ente convenuto al ristoro del danno da lesioni subito dal Sig. Cavuoto Gennarino e dei danni materiali subiti all'aoto di proprietà dello stesso così come specificato e quantificato in premessa o a quella maggiore o minore somma che risulterà dalla svolgimento istruttoria;
- c) condannare la medesima convenuta al pagamento di spese, diritti ed onorari del giudizio, da distrarsi in favore dello scrivente difensore.-

In via istruttoria si chiede:

- prova testimoniale sui capi di cui alla premessa preceduti dalla locuzione “vero è che” con i testi che verranno successivamente indicati.-

Si produce:

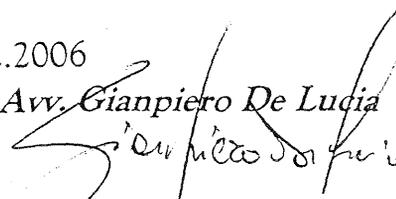
1. copia della nota a/r inviata alla Provincia di Benevento datata 27.05.2005;
2. copia del certificato di ricovero al Pronto Soccorso del P.O. “G.Rummo” di Benevento;
3. copia della fattura n. 46 del 10.11.2005 della autocarrozzeria “Mormorale Armando”,

Ai sensi e per gli effetti dell'art.9 della L. 488/99 si dichiara che il
valore della presente controversia è compreso nello scaglione che va da
€ 5.200,00 ad € 26.00,00

Con ogni più ampia salvezza, anche istruttoria.

San Leucio del Sannio/Benevento, li 09.02.2006

Avv. Gianpiero De Lucia



RELATA DI NOTIFICA:

Addi, ad istanza come in atti, io sottoscritto Aiutante
Ufficiale Giudiziario addetto all' U.U.N.E.E.P. presso il Tribunale
di Benevento ho notificato copia conforme dell'antescritto atto, a:

- Provincia di Benevento, in persona del suo Presidente *pro*
- *tempore*, con sede in Piazza Castello - Rocca dei Rettori -
80100 - Benevento -

E Tanto ho fatto , mediante consegna di copia conforme
all'originale nell'indicato suo domicilio a mani come per legge.

A MANI DI *Stefano Rosario*
IMPIEGATO, IVI ADDETTO, INCARICATO
ALLA RICEZIONE ATTI

[Signature] 10 FEB. 2006

TRIBUNALE DI BENEVENTO
Vincenzo FALCO
Ufficiale Giudiziario (B3)